



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio centri storici

Prot. n. 756/CS

Cagliari, 24/02/2005

Alle Amministrazioni Comunali interessate al  
Bando "Progetti di Qualità"

**Oggetto: POR SARDEGNA 2000-2006  
ASSE V "Città" - Misura 5.1 "politiche per le aree urbane"  
Chiarimenti inerenti il bando "Progetti di Qualità".**

Con riferimento al bando "Progetti di qualità" pubblicato sul BURAS del 7.02.2005 e in seguito alle prime riunioni e richieste di chiarimenti inoltrate dai Comuni, si ritiene utile esplicitare le tematiche che stanno sollevando le maggiori perplessità:

1. **Quali sono i documenti che identificano i soggetti che possono presentare istanze a valere sul Bando "Progetti di Qualità"?**  
L'art.2 del bando stabilisce una distinzione tra i soggetti ammessi a presentare proposte in tre tipologie:
  - a. soggetti definiti dall'azione 5.1.d della Misura 5.1 del POR Sardegna 2000-2006: Alghero, Cagliari, Capoterra, Castelsardo, Monserrato, Nuoro, Oristano, Porto Torres, Pula, Sarroch, Selargius, Sennori, Settimo San Pietro, Sinnai, Sorso, Villa San Pietro.
  - b. comuni con popolazione intorno ai 30.000 abitanti: Alghero, Cagliari, Carbonia, Iglesias, Nuoro, Olbia, Oristano, Quartu Sant'Elena, Sassari, Selargius
  - c. raggruppamenti di Comuni che totalizzano una popolazione di almeno 50.000 abitanti.I soggetti di cui al punto a. sono quelli definiti dal POR, mentre quelli di cui ai punti b. e c. sono quelli definiti dal documento "Priorità e Criteri di Selezione degli Interventi" del Tavolo Inter-istituzionale per la Riserva delle Aree Urbane di seguito denominato FAS.
2. **Quali sono i soggetti ammessi a presentare proposte di finanziamento, di cui all'art. 2 lett. c.?**  
L'art.2 lettera c del bando fa riferimento a raggruppamenti di Comuni che raggiungono una popolazione di almeno 50.000 abitanti, già formalmente costituiti al 30 novembre 2004 secondo le modalità stabilite dal Testo Unico sugli Enti Locali o da altre norme nazionali o regionali. Il documento "Priorità e Criteri di Selezione degli Interventi" del Tavolo Inter-istituzionale per la Riserva delle Aree Urbane prevede che tali raggruppamenti devono essere ricompresi all'interno delle aree metropolitane, così come definite all'art. 22 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali. Si specifica che tale ultima fattispecie non è presente in Sardegna in quanto non sono presenti aree metropolitane di cui al TU Enti Locali.
3. **Qual è l'importo di finanziamento che è possibile richiedere a valere sul Bando "Progetti di Qualità"?**  
L'importo di finanziamento a valere sulle risorse stanziato con il bando deve essere compresa fra un minimo di 4 e un massimo di 10 M€ per ciascun Progetto di Qualità. Tale importo non può essere superiore al 95% del costo delle infrastrutture. (Art.10 - Finanziamento degli interventi).
4. **Entro quale termine devono essere presentate le istanze di finanziamento?**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio centri storici

Le istanze di finanziamento dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 9 marzo 2005. Potranno essere portate a mano o spedite mediante corriere o a mezzo posta. Non farà fede il timbro postale di spedizione, per cui le istanze non pervenute effettivamente entro la data e l'ora sopraccitate saranno escluse. Verrà rilasciata idonea ricevuta nel caso di consegna a mano.

**5. Un Progetto di Qualità può essere costituito da più interventi infrastrutturali?**

Si, è possibile. Occorre tuttavia precisare che gli interventi infrastrutturali devono essere di importo non inferiore a 1 M€, nel rispetto di quanto riportato al p.to 8.d del documento "Priorità e Criteri di Selezione degli Interventi" del Tavolo Inter-istituzionale per la Riserva delle Aree Urbane.

**6. E' necessario che il cofinanziamento comunale minimo del 5% sia assicurato su ciascun intervento?**

No, la quota minima del 5% di cofinanziamento comunale deve essere assicurata sul totale delle opere infrastrutturali per le quali si richiede il finanziamento. Tale percentuale, quindi, può essere più o meno consistente nei diversi interventi proposti, a condizione che riguardi comunque opere per le quali si richiede il finanziamento. (Art. 10 del bando: "I Comuni partecipano al finanziamento degli interventi con risorse proprie in misura non inferiore al 5% del costo complessivo dell'intervento infrastrutturale")

**7. Cos'è il "Documento Strategico"?**

Il "Documento Strategico" è un documento che esplicita gli orientamenti strategici e gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione Comunale, con riferimento alle politiche urbane promosse. Il contenuto di tale documento deve essere il riferimento principale per la predisposizione del Progetto di Qualità, che deve essere conforme agli strumenti urbanistici e di programmazione degli Enti Locali vigenti o adottati al momento della formulazione delle proposte.

L'Amministrazione Comunale deve adottare tale documento con specifico provvedimento preliminarmente al Progetto di Qualità. Si ritiene che il documento strategico debba essere approvato dal consiglio comunale, avendo tale documento una stretta correlazione con i documenti di programmazione generale che la normativa assegna alla competenza del consiglio comunale. (Linee guida per i "Progetti di Qualità" - Termini e modalità di presentazione delle proposte, pag.2 : "Il "Documento Strategico" è un documento contenente gli orientamenti strategici generali posti alla base della concezione del Progetto di Qualità e deve essere trasmesso unitamente alla Delibera di approvazione dello stesso").

**8. In cosa consiste il calendario di spesa su base semestrale per gli interventi infrastrutturali? Perché si fa riferimento al biennio 2004-2005?**

Occorre che la singola proposta stabilisca un calendario delle spese con cadenze semestrali che sia in grado di consentire alla RAS di rispettare le scadenze finanziarie stabilite nel documento FAS e che saranno inserite nell'Accordo di Programma Quadro che verrà sottoscritto da Stato e Regione.

In questo senso la Regione deve poter erogare entro il 31 dicembre 2006 almeno l'80% delle risorse rese disponibili dallo Stato nei bilanci 2004 e 2005.

Affinché si possa assolvere tale obbligo, la RAS deve essere in grado di trasferire ai Comuni entro il 31 dicembre 2006 (secondo quanto previsto dalla L.R. 9/2004) le seguenti quote:

- 10% dell'importo della delega contestualmente all'emissione del relativo provvedimento;
- 15% dell'importo della delega, ridefinito con determinazione dell'Assessorato competente, all'atto dell'affidamento dei lavori;
- 30% dell'importo della delega per spese sostenute nella misura del 90 per cento degli acconti ricevuti;

Ciò significa, in pratica, che il singolo Progetto di Qualità, alla data massima del 31 dicembre 2006 deve aver effettivamente speso almeno il 22,5% dell'importo di delega e deve essere



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio centri storici

nella condizione di dover ancora ricevere dalla RAS solo la quarta e la quinta quota del finanziamento ai sensi della L.R.9/2004.

**9. Come deve essere dimostrata la sussistenza del 10% di risorse per azioni immateriali?**

Il soggetto proponente deve impegnarsi obbligatoriamente ad attivare una risorsa finanziaria, propria o di terzi, pari ad almeno il 10% del costo totale degli interventi infrastrutturali per i quali si richiede finanziamento.

Tali risorse, diversamente dal 5% di cofinanziamento comunale destinato agli interventi infrastrutturali, non devono necessariamente essere già iscritte in bilancio in sede di presentazione dell'istanza, ma è sufficiente un impegno formale, o altro atto, che comprovi l'effettiva disponibilità di tali risorse, il cui rispetto sarà verificato in fase attuativa.

*(Art.10-Finanziamento degli interventi: "Tali risorse dovranno specificamente essere attivate per la realizzazione del "Progetto di Qualità" e adeguatamente comprovate").*

*(P.to.8-Guida alla compilazione dell'Allegato E2: "Indicare la fonte di finanziamento prevista per l'azione proposta, indicando la denominazione dell'ente pubblico o del soggetto privato cofinanziatore e le informazioni utili ad attestare la disponibilità delle risorse attivate ad esempio capitolo di bilancio dell'ente, atto di impegno a finanziare l'iniziativa, etc.")*

**10. La gestione di una struttura di pubblica utilità può essere considerata azione immateriale?**

Si, solo se la gestione verrà attivata su una struttura per la quale si richiede finanziamento a valere sul bando; le relative risorse finanziarie "... potranno essere riferite ad un periodo non superiore a tre anni di esercizio". *(Art. 10-Finanziamento degli interventi)*

**11. L'integrazione del Progetto di Qualità con il Progetto Integrato presentato a valere sul bando 2003 della misura 5.1, assume un carattere vincolante?**

L'integrazione con altri strumenti di programmazione (quali PRU, PI, Contratti di Quartiere, PRUSST, PI previsti dalla Misura 5.1 del POR Sardegna) presenti nel contesto urbano di riferimento, rappresenta uno dei criteri di ammissibilità.

In particolare, i Progetti di Qualità presentati dai Comuni finanziati a valere sul bando 2003 della Misura 5.1, "dovranno essere coerenti con gli obiettivi strategici del Progetto Integrato ed essere in grado di perseguire l'ottimizzazione e l'implementazione delle proposte dichiarate ammissibili". *(Art.4 - Interventi ammissibili e proposte di finanziamento).*

**Il Responsabile della Misura 5.1**

f.to Marco Melis